

CRONACA DI TORINO

Redazione: Torino - Corso Matteotti 11 - Telefoni 512501 - 555371 - Amministrazione: Telefoni n. 512501 - 511873 - Orario degli uffici: ore 9-12 e 14,30-20 - Pubblicità: Società Manzoni - Via Meucci n. 1 - Telefono n. 510035

INAUGURATA IERI NEL POMERIGGIO

Una splendida Cappella sulla collina torinese

E' la chiesa dedicata a S. Maria ai Colli

La nuova cappella del collegio « Pro Juventute - Don Carlo Gnocchi » che sorge sulla collina di S. Vito è stata inaugurata ieri pomeriggio. La cappella è dedicata a Santa Maria ai Colli. La cerimonia di inaugurazione è consistita nella celebrazione della S. Messa da parte dell'Arcivescovo Mons. Pellegrino. A lui aveva rivolto un cordiale saluto Mons. Ernesto Eisoni presidente della fondazione « Pro Juventute ».

La cerimonia è stata particolarmente commovente e le parole di Mons. Pellegrino hanno toccato profondamente il cuore dei piccoli poliomielitici e dei numerosi presenti. « Questa nuova e bella casa di Dio — ha detto l'Arcivescovo — accoglierà e trasformerà le preghiere maturate nel dolore innocente ». Al rito erano presenti il vice Prefetto, l'assessore comunale avv. Guglielminetti, il provveditore agli Studi prof. Lama, un rappresentante della provincia, il dott. Ratti della Fiat, tutti i direttori e le direttrici dei collegi « Pro Juventute » sparsi in Italia. Per i fratelli delle scuole cristiane è intervenuto

il visitatore provinciale Fratel Alfredo con numerosi confratelli.

La costruzione della nuova cappella, progettata dall'arch. Massimo Bodini di Roma, iniziata nel maggio del 1963, è in cemento armato con copertura metallica a vela sospesa. Ciò ha determinato una spazialità interna conforme alle esigenze liturgiche. Il pavimento in leggera salita invita facilmente all'altare che si staglia davanti alle vetrate ed è rivolto verso il popolo secondo le richieste della forma liturgica. Le vetrate si aprono meravigliosamente sulla corona delle Alpi piemontesi consentendo un più diretto contatto spirituale con il creato.

Dopo la cerimonia l'Arcivescovo, assieme alle autorità, ha visitato la bella casa materna « Santa Maria Consolatrice » realizzata grazie all'intervento di donna Marella Agnelli della marchesa Olga Medici del Vascello e della Fiat. La visita è stata illustrata a Mons. Pellegrino dal direttore sanitario del collegio mutilatini, dott. Franco Polono.